



9 Struttura dei Piani disciplinari

Pianodistudio.edu.ti.ch/vai/struttura

Nelle pagine che seguono vengono richiamati i criteri comuni in base ai quali sono stati elaborati i piani disciplinari che, nell'attuale documento, si caratterizzano essenzialmente per la individuazione dei traguardi formativi attesi a conclusione dei tre cicli scolastici previsti per la scuola dell'obbligo.

La struttura di base utilizzata per lo sviluppo dei piani disciplinari è la seguente:

- **Significato e valenze formative della disciplina**
- **Modello di competenza**
 - Ambiti di competenza
 - Processi chiave
- **Progressione delle competenze nei tre cicli scolastici**
- **Indicazioni metodologiche e didattiche**

9.1 Significato e finalità formative della disciplina

In questa sezione vengono precisate la rilevanza e le finalità formative della disciplina rispetto alla proposta curricolare complessiva, l'apprendimento, la scuola e la società. Questa parte è stata pensata in un'ottica evolutiva, attenta allo sviluppo nel corso dei tre gradi scolastici. Quando l'area disciplinare contempla più Discipline si è prevista un'introduzione generale e successivamente delle precisazioni relative alle singole Discipline.

9.2 Modello di competenza

La matrice bidimensionale ambiti di competenza/processi chiave costituisce il modello strutturale sul quale si basa l'intero *Piano di studio*. Attraverso quest'ultima è possibile analizzare e rappresentare lo sviluppo delle competenze dell'allievo in un'ottica disciplinare: la relazione tra i "processi chiave" e gli "ambiti di competenza" intende evidenziare visivamente l'esperienza di apprendimento vista come sviluppo di processi costruiti, sostenuti e valutati all'interno di un contesto di risorse per l'apprendimento (conoscenze e abilità).



Figura 10
Schema dei modelli
di competenza

9.2.1 Ambiti di competenza

Gli ambiti di competenza stabiliscono i campi di sapere ritenuti fondanti per ciascuna disciplina di insegnamento (cioè cosa si insegna), fornendo base comune ai diversi cicli della scolarità obbligatoria. Tali ambiti acquistano significato nell'intreccio con i processi chiave, determinando così i modi attraverso cui i contenuti vengono mobilitati e prendono forma per costituire le diverse manifestazioni di competenza.

All'interno delle diverse Discipline di insegnamento vi sono differenti possibili criteri attraverso cui identificare gli ambiti di competenza, in relazione al differente statuto epistemologico delle diverse Discipline e in rapporto sia al *PdS*, sia alle pratiche didattiche prevalenti nella formazione scolastica.

9.2.2 Processi chiave

I processi chiave identificano i processi più significativi in relazione alla struttura metodologica di ciascuna Disciplina di insegnamento (come si apprende); essi si presentano come verbi di azione e di cognizione, che a loro volta racchiudono, organizzano e declinano al loro interno operazioni differenziate in termini di complessità, profondità e articolazione. I processi identificati nel *PdS* fanno capo a tre possibili categorie generali: processi di *interpretazione*, di *azione* e di *autoregolazione*. Essi si intrecciano con gli ambiti di competenza, mettendo in evidenza la natura **dinamica** dell'apprendimento. L'evidenziazione dei processi chiave di ciascuna disciplina, infatti, sollecita ad orientare il lavoro didattico sullo sviluppo di tali processi, oltre che sull'acquisizione dei contenuti di sapere, da assumere come aspetti da padroneggiare per mobilitare le proprie **risorse** personali nell'affrontare un compito complesso. Per la loro identificazione ci si è orientati verso l'individuazione di alcune operazioni cognitive essenziali nello sviluppo di ciascuna disciplina di insegnamento, che acquistano una progressiva centralità nel corso della scolarità obbligatoria.

Le risorse (conoscenze, abilità e atteggiamenti di base) si mobilitano attraverso processi di...		
Interpretazione	Azione	Autoregolazione
Processi di "lettura" delle situazioni, per cogliere gli elementi chiave, individuare modelli adeguati e selezionare le risorse più opportune	Processi adeguati ad affrontare le situazioni, applicare procedure, scomporre sistemi, impattare sulla realtà	Processi per innescare la riflessione sulle proprie interpretazioni e azioni e cambiarle in funzione delle sollecitazioni che provengono dal contesto
<i>Esempi di processi</i>	<i>Esempi di processi</i>	<i>Esempi di processi</i>
<i>Cogliere, identificare, individuare, localizzare, riconoscere, rievocare, scegliere, selezionare...</i>	<i>Analizzare, attribuire, calcolare, classificare, confrontare, descrivere, eseguire, formulare, ideare, organizzare, produrre, progettare, riassumere, ricavare, riformulare, spiegare, utilizzare...</i>	<i>Giustificare, giudicare/valutare, chiarificare, criticare, difendere, regolare, motivare, argomentare, trovare errori...</i>